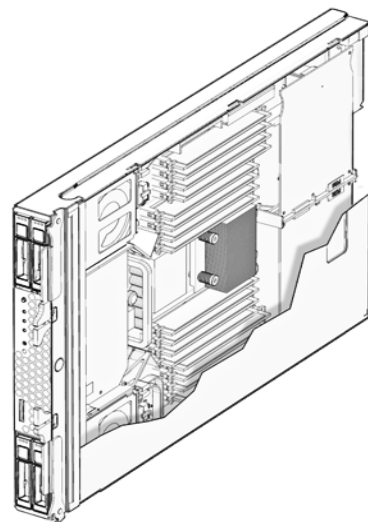


Supplemento a Sun™ ILOM (Integrated Lights Out Manager) 2.0 per moduli server Sun Blade™ T6320



Sun Microsystems, Inc.
www.sun.com

N. di parte 820-4092-10
Gennaio 2008, Revisione A

Inviare eventuali commenti su questo documento a: <http://www.sun.com/hwdocs/feedback>

Copyright © 2007 Sun Microsystems, Inc., 4150 Network Circle, Santa Clara, California 95054, U.S.A. Tutti i diritti riservati.

Sun Microsystems, Inc. detiene diritti di proprietà intellettuale sulla tecnologia incorporata nel prodotto descritto in questo documento. In particolare, e senza limitazione, tali diritti di proprietà intellettuale possono includere uno o più brevetti statunitensi elencati all'indirizzo <http://www.sun.com/patents> e uno o più brevetti aggiuntivi o in attesa di registrazione negli Stati Uniti e in altri paesi.

Questa distribuzione può includere materiale sviluppato da terze parti.

Alcune parti del prodotto possono derivare dai sistemi Berkeley BSD, concessi in licenza dalla University of California. UNIX è un marchio registrato negli Stati Uniti e in altri paesi, concesso in licenza esclusivamente da X/Open Company, Ltd.

Sun, Sun Microsystems, il logo Sun, Java, Solaris e Sun Blade sono marchi o marchi registrati di Sun Microsystems, Inc. negli Stati Uniti e in altri paesi.

Tutti i marchi SPARC sono utilizzati su licenza e sono marchi o marchi registrati di SPARC International, Inc. negli Stati Uniti e in altri paesi. I prodotti con marchio SPARC sono basati su un'architettura sviluppata da Sun Microsystems, Inc.

Il logo PostScript è un marchio o un marchio registrato di Adobe Systems, Incorporated.

OPEN LOOK e l'interfaccia utente grafica Sun(TM) sono state sviluppate da Sun Microsystems, Inc. per i suoi utenti e licenziatari. Sun riconosce gli sforzi innovativi di Xerox nella ricerca e nello sviluppo del concetto di interfaccia utente grafica o visuale per l'industria informatica. Sun possiede una licenza non esclusiva per l'interfaccia grafica utente concessa da Xerox, estesa anche ai licenziatari Sun che utilizzano le interfacce OPEN LOOK e comunque firmatari di accordi di licenza con Sun.

I prodotti qui descritti e le informazioni contenute in questo documento sono controllati dalle leggi degli Stati Uniti in materia di esportazione e possono essere soggetti alle leggi relative all'importazione o all'esportazione di altri paesi. Gli usi finalizzati ad armi nucleari, missilistiche, chimiche o biologiche o all'impiego di energia nucleare nel settore marittimo, sia diretti che indiretti, sono rigorosamente proibiti.

L'esportazione o la riesportazione in paesi soggetti ad embargo da parte degli Stati Uniti, o verso entità identificate negli elenchi statunitensi di esclusione dall'esportazione, incluse, senza limitazioni, le persone non autorizzate o gli elenchi nazionali specifici, sono rigorosamente proibiti.

L'uso di CPU di riserva o sostitutive è limitato alla riparazione o alla sostituzione in rapporto uno a uno nei prodotti esportati in conformità con le leggi sull'esportazione degli Stati Uniti. L'utilizzo di CPU come aggiornamento dei prodotti è severamente vietato ove non sia stato autorizzato dal governo degli Stati Uniti.

LA DOCUMENTAZIONE VIENE FORNITA "COSÌ COM'È"; NON SI RICONOSCE PERTANTO ALCUNA ALTRA GARANZIA, ESPRESSA O IMPLICITA, COMPRESE IN VIA ESEMPLIFICATIVA LA GARANZIA DI COMMERCIALIZZABILITÀ, DI IDONEITÀ PER UN FINE PARTICOLARE E DI NON VIOLAZIONE DI DIRITTI ALTRUI, FATTA ECCEZIONE PER I CASI IN CUI TALE NEGAZIONE DI RESPONSABILITÀ SIA CONSIDERATA NULLA AI SENSI DELLA LEGGE.



Adobe PostScript

Sommario

Prefazione ix

1. ILOM per moduli server Sun Blade T6320 1

Funzioni di ILOM specifiche per i sistemi Sun Blade T6320 1

Funzioni del modulo CMM 2

Aggiornamento del firmware di sistema 2

Ripristinare la password sul valore predefinito in fabbrica 2

- ▼ Ripristinare la password di root sul valore predefinito in fabbrica 3

2. Gestione dell'host 5

Gestione del controllo remoto 5

- ▼ Gestire la configurazione di avvio dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando 6
- ▼ Gestire lo script di avvio dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando 7
- ▼ Cambiare la modalità di avvio dell'host al ripristino usando l'interfaccia dalla riga di comando 7
- ▼ Visualizzare la data di scadenza della modalità di avvio dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando 8
- ▼ Modificare le impostazioni di controllo remoto usando l'interfaccia Web 8

Visualizzazione delle informazioni sull'host e impostazione del criterio di sistema per le condizioni di errore 10

- ▼ Visualizzare l'indirizzo MAC dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando 10
- ▼ Visualizzare la versione di OpenBoot dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando 11
- ▼ Visualizzare la versione dei test POST dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando 11
- ▼ Determinare il comportamento dell'host alla scadenza del timer di sorveglianza, usando l'interfaccia dalla riga di comando 11
- ▼ Specificare il comportamento dell'host quando la diagnostica rileva un errore, usando l'interfaccia dalla riga di comando 12
- ▼ Visualizzare e configurare le funzioni di controllo dell'host usando l'interfaccia Web 12

Gestione della diagnostica e dei test POST 14

- ▼ Specificare il livello di diagnostica usando l'interfaccia dalla riga di comando 14
- ▼ Modificare la modalità diagnostica usando l'interfaccia dalla riga di comando 15
- ▼ Specificare le condizioni di attivazione della diagnostica usando l'interfaccia dalla riga di comando 15
- ▼ Scegliere il grado di dettaglio della diagnostica usando l'interfaccia dalla riga di comando 16
- ▼ Gestire le impostazioni di diagnostica usando l'interfaccia Web 17

Gestione delle interazioni con il sistema 18

- ▼ Consentire al sistema di inviare un segnale di interruzione o di forzare un core dump usando l'interfaccia dalla riga di comando 18
- ▼ Visualizzare informazioni sullo stato dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando 19

3. Gestione del processore di servizio 21

Memorizzazione di informazioni dei clienti 21

- ▼ Modificare i dati delle FRU usando l'interfaccia dalla riga di comando 22

- ▼ Modificare le informazioni di identificazione del sistema usando l'interfaccia dalla riga di comando 22

- ▼ Modificare le informazioni di identificazione del cliente usando l'interfaccia Web 23

Ripristino delle impostazioni del processore di servizio sui valori predefiniti in fabbrica 24

- ▼ Ripristinare le impostazioni del processore di servizio sui valori predefiniti in fabbrica, usando l'interfaccia dalla riga di comando 24

- ▼ Ripristinare le impostazioni del processore di servizio sui valori predefiniti in fabbrica, usando l'interfaccia Web 25

Modifica dei caratteri di escape della console 25

- ▼ Modificare i caratteri di escape della console usando l'interfaccia dalla riga di comando 26

Modifica delle impostazioni del criterio di configurazione 26

- ▼ Disabilitare o riabilitare il backup del database utente usando l'interfaccia dalla riga di comando 27

- ▼ Disabilitare o riabilitare l'accensione del server host usando l'interfaccia dalla riga di comando 27

- ▼ Disabilitare o riabilitare il ritardo di accensione usando l'interfaccia dalla riga di comando 28

- ▼ Disabilitare o riabilitare l'accensione automatica dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando 29

- ▼ Gestire le impostazioni del criterio di configurazione usando l'interfaccia Web 30

Visualizzazione dell'indirizzo IP del server DHCP 30

Gestione delle impostazioni del server SSH 31

- ▼ Modificare il tipo di chiavi per SSH usando l'interfaccia dalla riga di comando 32

- ▼ Generare un nuovo set di chiavi SSH usando l'interfaccia dalla riga di comando 32

- ▼ Riavviare il server SSH usando l'interfaccia dalla riga di comando 32

- ▼ Abilitare o disabilitare il servizio SSH usando l'interfaccia dalla riga di comando 33

- ▼ Gestire le impostazioni del server SSH usando l'interfaccia Web 33
- 4. Gestione delle impostazioni dell'interruttore a chiave 35**
 - ▼ Controllare l'interruttore virtuale a chiave usando l'interfaccia dalla riga di comando 35
 - ▼ Controllare l'interruttore virtuale a chiave usando l'interfaccia Web 36
- A. Riferimenti sui sensori IPMI 37**
- B. Shell di compatibilità per ALOM CMT 39**
 - Limiti alla compatibilità all'indietro 39
 - Aggiunta di un passaggio di conferma alle procedure che configurano le proprietà di configurazione di rete di ILOM 39
 - Creazione di una shell di compatibilità per ALOM CMT 41
 - ▼ Creare una shell di compatibilità per ALOM CMT 41
 - ▼ Passare dalla shell di compatibilità per ALOM CMT alla console host 42
 - ▼ Tornare all'interfaccia dalla riga di comando di ILOM 43
 - Confronto tra i comandi di ILOM e ALOM CMT 43
 - Confronto tra variabili di ALOM CMT e proprietà di ILOM 50
- Indice analitico 53**

Indice delle tabelle

TABELLA 4-1	Valori di <code>keyswitch_state</code>	36
TABELLA A-1	Sensori presenti sui moduli server Sun Blade T6320	37
TABELLA A-2	Spie presenti sui moduli server Sun Blade T6320	38
TABELLA B-1	Variabili <code>commit</code> di ALOM CMT e proprietà comparabili di ILOM	40
TABELLA B-2	Comandi della shell per ALOM CMT e relativi comandi di ILOM, per funzione	44
TABELLA B-3	Variabili di ALOM CMT e proprietà comparabili di ILOM	50

Prefazione

Il *Supplemento a Sun ILOM (Integrated Lights Out Manager) 2.0 per moduli server Sun Blade T6320* rappresenta un'integrazione del manuale *Sun Integrated Lights Out Manager User's Guide* e contiene informazioni aggiuntive e specifiche per questa piattaforma. Il documento descrive le funzioni del firmware di ILOM (Integrated Lights Out Manager) specifiche dei moduli server Sun Blade T6320, che si aggiungono alle funzioni presenti su tutte le piattaforme. Il firmware ILOM viene utilizzato per gestire e amministrare i moduli server Sun Blade T6320.

Operazioni preliminari

Le informazioni contenute in questo documento sono destinate ad amministratori di sistema esperti con una conoscenza dei comandi di UNIX® e in possesso di competenze approfondite sugli argomenti descritti nei seguenti manuali:

- *Sun Blade T6320 Server Module Product Notes*
- *Sun Advanced Lights Out Manager User's Guide*
- Documentazione sul CMM ILOM per il sistema modulare Sun Blade in uso (chassis)

Struttura del manuale

Il [Capitolo 1](#) presenta le funzioni di ILOM per i moduli server Sun Blade T6320.

Il [Capitolo 2](#) descrive la gestione delle funzioni specifiche dei sistemi Sun Blade T6320 relative all'host.

Il [Capitolo 3](#) descrive la gestione delle funzioni specifiche dei sistemi Sun Blade T6320 relative al processore di servizio.

Il [Capitolo 4](#) descrive la gestione delle funzioni specifiche dei sistemi Sun Blade T6320 relative ai dispositivi.

L'[Appendice A](#) identifica i dati del sensore IPMI (namespace /SYS).

L'[Appendice B](#) elenca e descrive le funzioni di ALOM CMT disponibili in ILOM grazie alla shell di compatibilità.

Il manuale contiene un [Indice analitico](#) che consente di individuare rapidamente le informazioni di interesse.

Uso dei comandi UNIX

Questo documento non contiene informazioni relative ai comandi e alle procedure di base di UNIX, come l'arresto e l'avvio del sistema o la configurazione dei dispositivi.

Per questo tipo di informazioni, consultare i seguenti documenti:

- Documentazione sul software ricevuta con il sistema
- Documentazione del sistema operativo Solaris™, disponibile all'indirizzo:

<http://docs.sun.com>

Convenzioni tipografiche

Carattere tipografico	Uso	Esempi
AaBbCc123	Nomi di comandi, file e directory, messaggi di sistema visualizzati sullo schermo	Aprire con un editor il file <code>.login</code> . Utilizzare <code>ls -a</code> per visualizzare un elenco di tutti i file. % Nuovi messaggi.
AaBbCc123	Comandi digitati dall'utente, in contrasto con i messaggi del sistema sullo schermo	% su Password:
AaBbCc123	Titoli di manuali, termini nuovi o parole particolarmente importanti nel contesto. Variabili della riga di comando da sostituire con nomi o valori reali.	Leggere il Capitolo 6 della <i>Guida dell'utente</i> . Queste vengono definite opzioni di <i>classe</i> . È <i>necessario</i> essere superutenti. Per eliminare un file, digitare <code>rm nome_file</code> .

Nota – Il modo in cui vengono visualizzati i caratteri dipende dalle impostazioni del browser. Se i caratteri non vengono visualizzati correttamente, impostare la codifica del browser su Unicode UTF-8.

Prompt delle shell

Shell	Prompt
C shell	<i>nome-sistema%</i>
C shell, superutente	<i>nome-sistema#</i>
Bourne shell e Korn shell	\$
Bourne shell e Korn shell, superutente	#
Firmware della PROM di OpenBoot™	ok
Interfaccia dalla riga di comando di ILOM	->
Shell di compatibilità per ALOM CMT	sc>

Documentazione correlata

La documentazione sul modulo server Sun Blade T6320 è disponibile all'indirizzo:

<http://docs.sun.com/app/docs/prod/blade.t6320>

Altra documentazione Sun è disponibile all'indirizzo:

<http://www.sun.com/documentation/>

Applicazione	Titolo	Numero di parte
Documentazione per il modulo server Sun Blade T6320	<i>Dove trovare la documentazione delle workstation Sun Blade T6320</i>	820-3051
Ultimi aggiornamenti	<i>Sun Blade T6320 Server Module Product Notes</i>	820-2383
Avvertenze di sicurezza	<i>Sun Blade T6320 Server Module Safety and Compliance Guide</i>	820-2387
	<i>Important Safety Information About Sun Hardware</i>	816-7190
Installazione del modulo server	<i>Sun Blade T6320 Server Module Installation Guide</i>	820-2384
Monitoraggio e gestione del modulo server	<i>Sun Integrated Lights Out Manager 2.0 User's Guide</i>	820-1188
	<i>Supplemento a Sun ILOM (Integrated Lights Out Manager) 2.0 per moduli server Sun Blade T6320</i>	820-4092
	Fare riferimento anche alla documentazione su ILOM per il proprio sistema modulare Sun Blade.	
Informazioni di manutenzione	<i>Sun Blade T6320 Server Module Service Manual</i>	820-2386
Logical Domains (LDoms)	Documentazione online all'indirizzo: http://docs.sun.com/app/docs/prod/ldoms.mgr	
Esecuzione di test diagnostici	Documentazione online su SunVTS™ 6.4 all'indirizzo: http://docs.sun.com/app/docs/prod/vts64	
Sistema modulare Sun Blade 6000	Documentazione online all'indirizzo: http://docs.sun.com/app/docs/prod/blade.6000mod	
Sistema modulare Sun Blade 6048	Documentazione online all'indirizzo: http://docs.sun.com/app/docs/prod/blade.6048mod	
Amministrazione del sistema e della rete	<i>Solaris System Administrator Guide</i> <i>SPARC: Installing Solaris Software</i>	
Uso del sistema operativo	<i>Manuale utente di Solaris</i>	

Documentazione, supporto e formazione

Funzione Sun	URL
Documentazione	http://www.sun.com/documentation/
Supporto	http://www.sun.com/support/
Formazione	http://www.sun.com/training/

Siti Web di terze parti

Sun declina ogni responsabilità riguardo alla disponibilità dei siti Web di terze parti citati in questo documento. Sun non dichiara di approvare, né può essere ritenuta responsabile per i contenuti, la pubblicità, i prodotti o altro materiale disponibile o raggiungibile tramite tali siti o risorse. Sun declina inoltre ogni responsabilità per quanto riguarda eventuali danni o perdite, effettivi o presunti, causati direttamente o indirettamente dall'uso dei contenuti, dei prodotti o dei servizi disponibili su tali siti.

Indicare nei commenti il titolo e il numero di parte del documento:

Supplemento a Sun ILOM (Integrated Lights Out Manager) 2.0 per moduli server Sun Blade T6320, numero di parte 820-4092-10

ILOM per moduli server Sun Blade T6320

ILOM (Integrated Lights Out Manager) è un firmware per la gestione del sistema che viene preinstallato su alcune piattaforme server Sun. Il firmware ILOM consente di gestire e controllare in modo attivo i componenti installati nel server. Il firmware è supportato su varie piattaforme server Sun, inclusi i sistemi in rack e i server blade. Viene preinstallato sul processore di servizio dei moduli server Sun Blade T6320 e nel modulo di monitoraggio (Chassis Monitoring Module – CMM) dello chassis del sistema modulare Sun Blade. Questo capitolo contiene un'introduzione alle funzioni di ILOM per i moduli server Sun Blade T6320.

Il capitolo è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- [“Funzioni di ILOM specifiche per i sistemi Sun Blade T6320” a pagina 1](#)
- [“Funzioni del modulo CMM” a pagina 2](#)
- [“Aggiornamento del firmware di sistema” a pagina 2](#)
- [“Ripristinare la password sul valore predefinito in fabbrica” a pagina 2](#)

Funzioni di ILOM specifiche per i sistemi Sun Blade T6320

Il firmware ILOM viene eseguito su varie piattaforme e supporta un insieme comune di funzioni. Altre funzioni di ILOM possono essere eseguite solo su alcune piattaforme. Questo documento descrive le funzioni specifiche dei moduli server Sun Blade T6320, che si aggiungono a quelle descritte nel manuale *Sun Integrated Lights Out Manager User's Guide*.

Funzioni del modulo CMM

Il modulo CMM di ILOM gestisce lo chassis del sistema modulare Sun Blade e offre le funzioni di gestione dei componenti dello chassis e un metodo per accedere ai processori di servizio dei singoli moduli server. Consente anche di controllare in modo automatico la velocità delle ventole dello chassis. Per informazioni sull'utilizzo del CMM ILOM con lo chassis in uso, fare riferimento al manuale di amministrazione di ILOM appropriato.

Aggiornamento del firmware di sistema

Quando si rende disponibile una versione aggiornata del firmware di sistema, è possibile scaricarla dal sito Web SunSolveSM sotto forma di una patch.

Nota – Non è possibile utilizzare Sun Update Connection Manager per ottenere il firmware di sistema.

Vedere il manuale *Sun Blade T6320 Server Module Product Notes* per informazioni su come ottenere le patch da SunSolve.

Vedere il capitolo "Update ILOM Firmware" nel manuale *Sun Integrated Lights Out Manager User's Guide* per informazioni sul processo di aggiornamento del firmware.

Ripristinare la password sul valore predefinito in fabbrica

La procedura per il ripristino della password di root di ILOM sui valori predefiniti in fabbrica (changeme) richiede l'installazione di un ponticello nel processore di servizio. Questa procedura dovrebbe essere eseguita da un tecnico specializzato, dal personale di supporto o da un amministratore di sistema che si occupi regolarmente della manutenzione e riparazione dei sistemi hardware. La persona designata deve soddisfare i requisiti riportati nella prefazione del manuale *Sun Blade T6320 Server Module Service Manual*. (Per informazioni sul ripristino dei valori predefiniti di altri parametri del processore di servizio, vedere ["Ripristino delle impostazioni del processore di servizio sui valori predefiniti in fabbrica"](#) a pagina 24.)

▼ Ripristinare la password di root sul valore predefinito in fabbrica

1. Rimuovere il modulo server dallo chassis del sistema modulare.

Predisporre la rimozione usando i comandi appropriati di ILOM o ALOM CMT e verificare che la spia blu di rimozione consentita sia accesa.

2. Aprire il modulo server e installare un ponticello standard nella posizione J0600.

3. Chiudere il modulo server, installarlo nello chassis del sistema modulare e avviare il modulo server.

Per maggiori informazioni, vedere il manuale *Sun Blade T6320 Server Module Installation Guide*.

La password di root di ILOM è stata in questo modo ripristinata sul valore predefinito in fabbrica (changeme).

4. Cambiare la password di root.

Per maggiori informazioni, vedere il manuale *Sun Blade T6320 Server Module Installation Guide*.

5. Rimuovere il modulo server dallo chassis del sistema modulare e rimuovere il ponticello.

Come al [Punto 1](#) precedente, predisporre la rimozione usando i comandi appropriati di ILOM o ALOM CMT e verificare che la spia blu di rimozione consentita sia accesa.

6. Chiudere il modulo server, installarlo nello chassis del sistema modulare e avviare il modulo server.

Per maggiori informazioni, vedere il manuale *Sun Blade T6320 Server Module Installation Guide*.

Gestione dell'host

Questo capitolo descrive le funzioni di ILOM disponibili sui moduli server Sun Blade T6320 in aggiunta a quelle presenti nelle altre piattaforme. In particolare, il presente capitolo descrive le proprietà incluse nel namespace `/HOST`. Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- [“Gestione del controllo remoto” a pagina 5](#)
- [“Visualizzazione delle informazioni sull'host e impostazione del criterio di sistema per le condizioni di errore” a pagina 10](#)
- [“Gestione della diagnostica e dei test POST” a pagina 14](#)
- [“Gestione delle interazioni con il sistema” a pagina 18](#)

Gestione del controllo remoto

Le proprietà di controllo remoto possono essere utilizzate per specificare in che modo ILOM deve gestire le procedure di avvio. La proprietà della modalità di avvio (`bootmode`) consente di modificare il metodo di avvio predefinito del server. Questa capacità è utile quando è necessario ignorare alcune impostazioni specifiche di OpenBoot o Logical Domains (LDoms) che si sono rivelate errate, oppure per configurare le variabili di OpenBoot con uno script e per altre attività analoghe.

Ad esempio, se le impostazioni di OpenBoot sono danneggiate è possibile impostare la proprietà `state` di `bootmode` su `reset_nvram` e quindi ripristinare le impostazioni predefinite in fabbrica di OpenBoot.

In alcuni casi, il personale di Sun Service può richiedere l'utilizzo della proprietà `script` di `bootmode` per la soluzione dei problemi. Le capacità complessive dello script non sono documentate e vengono utilizzate principalmente per il debugging.

Poiché `bootmode` viene in genere utilizzato per risolvere i problemi nelle impostazioni di OpenBoot o LDOMs, l'impostazione di `bootmode` ha effetto solo per un singolo avvio. Inoltre, per evitare che un amministratore si dimentichi della proprietà `state` di `bootmode` che ha impostato, la proprietà scade se l'host non viene ripristinato entro 10 minuti dall'impostazione della proprietà `state`.

Le proprietà possono essere configurate usando l'interfaccia dalla riga di comando di ILOM o l'interfaccia Web.

- “Gestire la configurazione di avvio dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando” a pagina 6
- “Gestire lo script di avvio dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando” a pagina 7
- “Cambiare la modalità di avvio dell'host al ripristino usando l'interfaccia dalla riga di comando” a pagina 7
- “Visualizzare la data di scadenza della modalità di avvio dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando” a pagina 8
- “Modificare le impostazioni di controllo remoto usando l'interfaccia Web” a pagina 8

▼ Gestire la configurazione di avvio dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /HOST/bootmode config=valore
```

dove la proprietà `config` può avere il valore *nome_config*, ad esempio una configurazione di LDOMs scaricata sul processore di servizio usando il software Logical Domains.

Ad esempio, se è stata creata la configurazione di un dominio logico denominata `ldm-set1`, è possibile usare:

```
-> set /HOST/bootmode config=ldm-set1
```

Per riportare la modalità di avvio alla configurazione predefinita in fabbrica, specificare l'argomento `factory-default` come valore per `config`.

Ad esempio:

```
-> set /HOST/bootmode config=factory-default
```

Nota – Se si imposta `/HOST/bootmode config=""`, ILOM imposta `config` su un valore vuoto.

▼ Gestire lo script di avvio dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /HOST/bootmode script=valore
```

dove `script` controlla il metodo di avvio del firmware della PROM di OpenBoot del server host. Non ha effetto sull'impostazione corrente di `/HOST/bootmode`. Il *valore* può avere una lunghezza massima di 64 byte. È possibile specificare un'impostazione di `/HOST/bootmode` e impostare lo script con un unico comando.

Ad esempio:

```
-> set /HOST/bootmode state=reset_nvram script="setenv diag-switch? true"
```

Dopo il ripristino del server, la PROM di OpenBoot leggerà i valori memorizzati nello script e imposterà la variabile `diag-switch?` sul valore `true` richiesto dall'utente.

Nota – Se si imposta `/HOST/bootmode script=""`, ILOM imposta `script` su un valore vuoto.

▼ Cambiare la modalità di avvio dell'host al ripristino usando l'interfaccia dalla riga di comando

La proprietà `/HOST/bootmode state` controlla il modo in cui vengono usate le variabili della memoria non volatile (NVRAM) di OpenBoot. Se si imposta `/HOST/bootmode state=reset_nvram`, le variabili NVRAM di OpenBoot vengono impostate sui valori predefiniti al successivo ripristino.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /HOST/bootmode state=valore
```

dove *valore* può essere uno dei seguenti:

- `normal` – Al successivo ripristino, mantiene le impostazioni correnti delle variabili NVRAM
- `reset_nvram` – Al successivo ripristino, riporta le impostazioni delle variabili NVRAM alle impostazioni predefinite.

Nota – Il valore `state=reset_nvram` viene impostato nuovamente su `normal` dopo il successivo ripristino o dopo 10 minuti (vedere [“Visualizzare la data di scadenza della modalità di avvio dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando” a pagina 8](#)). Le proprietà `config` e `script` non scadono e vengono cancellate al successivo ripristino del server o quando vengono impostate manualmente su `" "`.

▼ Visualizzare la data di scadenza della modalità di avvio dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> show /HOST/bootmode expires  
Properties:  
    expires = Thu Oct 18 18:24:16 2007
```

▼ Modificare le impostazioni di controllo remoto usando l'interfaccia Web

ILOM fornisce diversi metodi per configurare l'ambiente firmware del modulo server. Sono disponibili quattro elementi per la configurazione della modalità di avvio:

- Stato
- Data di scadenza
- Script
- Configurazione LDOMs

ABOUT REFRESH LOG OUT

Role (User): Administrator (root) SP Hostname : SUNSP00144F3F8CAF

Sun™ Integrated Lights Out Manager

Sun™ Microsystems, Inc.

System Information System Monitoring Configuration User Management Remote Control Maintenance

Remote Power Control Diagnostics Host Control Boot Mode Settings Keyswitch

Boot Mode

Configure boot mode settings. Select an option for state, either Normal or Reset_nvram. Enter the boot script and LDOM configuration.

State:

Expiration Date: Tue Jan 19 03:14:07 2038

Script:

LDOM Config:

1. Eseguire il login nell'interfaccia Web di ILOM come amministratore (root) per aprire l'interfaccia Web.
2. Selezionare Remote Control -> Boot Mode Settings.
3. Selezionare un'impostazione per lo stato della modalità di avvio, se necessario.
4. Visualizzare la data di scadenza.
5. Specificare uno script di avvio, se necessario.
6. Specificare un file di configurazione LDOMs, se necessario.
7. Fare clic su Save.

Visualizzazione delle informazioni sull'host e impostazione del criterio di sistema per le condizioni di errore

Usare le proprietà di informazioni sull'host per visualizzare la configurazione del sistema e la versione del firmware.

- “Visualizzare l'indirizzo MAC dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando” a pagina 10
- “Visualizzare la versione di OpenBoot dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando” a pagina 11
- “Visualizzare la versione dei test POST dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando” a pagina 11
- “Determinare il comportamento dell'host alla scadenza del timer di sorveglianza, usando l'interfaccia dalla riga di comando” a pagina 11
- “Specificare il comportamento dell'host quando la diagnostica rileva un errore, usando l'interfaccia dalla riga di comando” a pagina 12
- “Visualizzare e configurare le funzioni di controllo dell'host usando l'interfaccia Web” a pagina 12

▼ Visualizzare l'indirizzo MAC dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando

La proprietà `/HOST macaddress` viene configurata automaticamente dal software di sistema e non può essere impostata o modificata. Il valore viene letto e determinato dalla scheda di configurazione del sistema (SCC) e quindi memorizzato come variabile in ILOM.

`/HOST macaddress` è l'indirizzo MAC per la porta `net0`. Gli indirizzi MAC delle porte aggiuntive sono numerati in modo incrementale a partire da `/HOST macaddress`. Ad esempio, `net1` sarà uguale al valore di `/HOST macaddress` più uno (1).

- Per visualizzare l'impostazione corrente di questa proprietà, usare il comando seguente:

```
-> show /HOST macaddress
```


▼ Visualizzare la versione di OpenBoot dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando

La proprietà `/HOST obp_version` visualizza informazioni sulla versione di OpenBoot dell'host.

- Per visualizzare l'impostazione corrente di questa proprietà, usare il comando seguente:

```
-> show /HOST obp_version
```

▼ Visualizzare la versione dei test POST dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando

La proprietà `/HOST post_version` visualizza informazioni sulla versione dei test POST dell'host.

- Per visualizzare l'impostazione corrente di questa proprietà, usare il comando seguente:

```
-> show /HOST post_version
```

▼ Determinare il comportamento dell'host alla scadenza del timer di sorveglianza, usando l'interfaccia dalla riga di comando

Usare la proprietà `/HOST autorestart` per specificare il modo in cui ILOM deve gestire la scadenza del timer di sorveglianza di Solaris.

- Per impostare questa proprietà, digitare il comando seguente:

```
-> set /HOST autorestart=valore
```

dove il *valore* può essere:

- none – ILOM non esegue alcuna azione ed emette un avviso.
- reset – ILOM tenta di ripristinare il sistema alla scadenza del timer di sorveglianza di Solaris.
- dumpcore – ILOM tenta di eseguire un core dump del sistema operativo alla scadenza del timer di sorveglianza.

Il valore predefinito è `reset`.

▼ Specificare il comportamento dell'host quando la diagnostica rileva un errore, usando l'interfaccia dalla riga di comando

La proprietà `/HOST autorunonerror` permette di specificare se l'host deve continuare la procedura di avvio dopo la rilevazione di un errore nei test diagnostici del sistema.

- Per impostare questa proprietà, digitare il comando seguente:

```
-> set /HOST autorunonerror=valore
```

dove il *valore* può essere:

- `false` – Il sistema interrompe la procedura di avvio quando viene rilevato un errore.
- `true` – Il sistema tenta di proseguire la procedura di avvio quando viene rilevato un errore.

Il valore predefinito è `false`.

▼ Visualizzare e configurare le funzioni di controllo dell'host usando l'interfaccia Web

Questa procedura spiega come visualizzare e configurare varie informazioni sull'host.

ILOM fornisce vari metodi per visualizzare o configurare le funzioni di controllo dell'host. Sono disponibili sei elementi di controllo:

- Indirizzo MAC
- Versione di OpenBoot
- Versione dei test POST
- Stato HOST
- Esecuzione automatica in caso di errore
- Criterio di riavvio (timer di sorveglianza)

ABOUT REFRESH LOG OUT

Role (User): Administrator (root) SP Hostname : SUN5P00144F3F8CAF

Sun™ Integrated Lights Out Manager

Sun™ Microsystems, Inc.

System Information	System Monitoring	Configuration	User Management	Remote Control	Maintenance
Remote Power Control	Diagnostics	Host Control	Boot Mode Settings	Keyswitch	

Host Control

View and configure the host control information. Auto Run on Error determines whether the host should continue to boot in the event of a non-fatal POST error. Auto Restart Policy determines what action the Service Processor should take when it discovers the host is hung.

MAC Address: 00:14:4f:3f:8c:a6

OBP Version: OBP ***n2 build_100 PROTOTYPE BUILD*** 2007/05/16 18:19 [stacie obp #0]

POST Version: Sun Fire[™] Huron POST 4.x.0.n2.build_100 2007/05/16 19:23

Post Status: OS Running

Auto Run On Error:

Auto Restart Policy:

1. Eseguire il login nell'interfaccia Web di ILOM come amministratore (root) per aprire l'interfaccia Web.
2. Selezionare Remote Control -> Host Control.
3. Visualizzare l'indirizzo MAC.
4. Visualizzare la versione di OpenBoot.
5. Visualizzare la versione dei test POST.
6. Selezionare un valore di esecuzione automatica (Auto Run On Error), se necessario.
7. Selezionare un valore del criterio di riavvio (Auto Restart Policy), se necessario.
8. Fare clic su Save.

Gestione della diagnostica e dei test POST

Le proprietà di controllo diagnostico permettono di specificare il comportamento di ILOM in risposta a un errore del server host.

ILOM utilizza le seguenti proprietà per la diagnostica di sistema:

- “Specificare il livello di diagnostica usando l'interfaccia dalla riga di comando” a pagina 14
- “Modificare la modalità diagnostica usando l'interfaccia dalla riga di comando” a pagina 15
- “Specificare le condizioni di attivazione della diagnostica usando l'interfaccia dalla riga di comando” a pagina 15
- “Scegliere il grado di dettaglio della diagnostica usando l'interfaccia dalla riga di comando” a pagina 16
- “Gestire le impostazioni di diagnostica usando l'interfaccia Web” a pagina 17

▼ Specificare il livello di diagnostica usando l'interfaccia dalla riga di comando

Usare la proprietà `/HOST/diag level` per controllare il livello di diagnostica da eseguire quando le funzioni diagnostiche sono abilitate.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /HOST/diag level=valore
```

dove *valore* può essere uno dei seguenti:

- `min` – Esegue i test diagnostici di livello minimo per la verifica del sistema.
- `max` – Esegue i test diagnostici di livello massimo per la verifica completa del funzionamento del sistema.

Il valore predefinito è `max`.

▼ Modificare la modalità diagnostica usando l'interfaccia dalla riga di comando

La proprietà `/HOST/diag mode` consente di abilitare i test diagnostici e specifica la modalità diagnostica da utilizzare.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /HOST/diag mode=valore
```

dove *valore* può essere uno dei seguenti:

- `off` – Non esegue nessun test diagnostico.
- `normal` – Esegue i test diagnostici.
- `service` – Esegue la diagnostica per i tecnici di supporto, equivalente all'utilizzo dei valori preimpostati di `/HOST/diag trigger=all-resets`, `/HOST/diag verbosity` e `/HOST/diag level=max`. L'impostazione di `/HOST/diag mode=service` ha lo stesso effetto del comando `set /SYS keyswitch_state=diag`.

Il valore predefinito è `normal`.

▼ Specificare le condizioni di attivazione della diagnostica usando l'interfaccia dalla riga di comando

La proprietà `/HOST/diag trigger` controlla le condizioni di esecuzione dei test POST se è abilitato il controllo diagnostico.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /HOST/diag trigger=valore
```

dove *valore* può essere uno (o una combinazione, tra virgolette) dei seguenti:

- `user-reset` – Esegue i test diagnostici quando il sistema viene ripristinato.
- `error-reset` – Esegue i test diagnostici quando sul sistema si verifica un errore irreversibile che richiede un ripristino per la ripresa delle operazioni.
- `power-on-reset` – Esegue i test diagnostici all'accensione del sistema.
- `all-resets` – Esegue i test diagnostici ad ogni ripristino del server.
- `none` – Non esegue i test diagnostici.

Il valore predefinito è `all-resets`.

L'impostazione predefinita è la combinazione di `power-on-reset` e `error-reset`.

Ad esempio:

```
-> set /HOST/diag trigger="user-reset power-on-reset"
Set 'trigger' to 'user-reset power-on-reset'
-> show /HOST/diag trigger
Properties:
    trigger = user-reset power-on-reset

Commands:
    set
    show
```

▼ Scegliere il grado di dettaglio della diagnostica usando l'interfaccia dalla riga di comando

Usare la proprietà `/HOST/diag verbosity` per specificare il livello di dettaglio dell'output dei test POST quando è abilitato il controllo diagnostico.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /HOST/diag verbosity=valore
```

dove *valore* può essere uno dei seguenti:

- `none` – Le procedure diagnostiche non producono nessun output sulla console di sistema a meno che non rilevino un errore.
- `min` – Le procedure diagnostiche producono un output limitato sulla console di sistema.
- `max` – Le procedure diagnostiche producono un output completo sulla console di sistema, che include il nome e i risultati di ogni test eseguito.
- `normal` – Le procedure diagnostiche producono un output moderato sulla console di sistema.
- `debug` – Le procedure diagnostiche producono un output di debugging completo sulla console di sistema, che specifica i dispositivi sottoposti ai test e l'output di debugging di ognuno.

Il valore predefinito è `normal`.

▼ Gestire le impostazioni di diagnostica usando l'interfaccia Web

Questa procedura spiega come visualizzare e configurare le impostazioni diagnostiche.

ILOM fornisce vari metodi per visualizzare o configurare le funzioni diagnostiche. Sono disponibili quattro elementi di controllo:

- Attivazione
- Dettaglio
- Livello
- Modalità

The screenshot shows the Sun Integrated Lights Out Manager (ILOM) web interface. At the top, there is a navigation bar with 'ABOUT', 'REFRESH', and 'LOG OUT' buttons. Below this, the user role is 'Administrator (root)' and the SP Hostname is 'SUN5P00144F3F8CAF'. The main title is 'Sun™ Integrated Lights Out Manager' with the Java logo and 'Sun™ Microsystems, Inc.' on the right. A menu bar contains 'System Information', 'System Monitoring', 'Configuration', 'User Management', 'Remote Control', and 'Maintenance'. Under 'Remote Control', there are sub-menus: 'Remote Power Control', 'Diagnostics', 'Host Control', 'Boot Mode Settings', and 'Keyswitch'. The 'Diagnostics' sub-menu is selected. The main content area is titled 'Diagnostics' and contains the following text: 'Select the level of embedded diagnostics to run on the host during start up. The Trigger contains all possible states to cause diagnostics to be run. The Verbosity level will define how much information will be given. The Update Mode contains all the possible OPS modes specified to POST.' Below this text are four configuration fields: 'Trigger:' with a dropdown menu set to 'All Resets'; 'Verbosity:' with a dropdown menu set to 'Normal'; 'Level:' with a dropdown menu set to 'Max'; and 'Current Mode:' with a text input set to 'off'. There is also an 'Update Mode:' dropdown menu set to 'Off'. A 'Save' button is located at the bottom left of the configuration area.

1. Eseguire il login nell'interfaccia Web di ILOM come amministratore (root) per aprire l'interfaccia Web.
2. Selezionare Remote Control -> Diagnostics.
3. Selezionare un valore per l'attivazione (Trigger), se necessario.
4. Selezionare un valore per il grado di dettaglio (Verbosity), se necessario.
5. Selezionare un valore per il livello (Level), se necessario.

6. Visualizzare la modalità corrente.
7. Selezionare un valore per la modalità di aggiornamento, se necessario.

Gestione delle interazioni con il sistema

Le proprietà utente di sistema consentono di personalizzare il modo in cui ILOM identifica il server host e vi interagisce.

- “Consentire al sistema di inviare un segnale di interruzione o di forzare un core dump usando l'interfaccia dalla riga di comando” a pagina 18
- “Visualizzare informazioni sullo stato dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando” a pagina 19

▼ Consentire al sistema di inviare un segnale di interruzione o di forzare un core dump usando l'interfaccia dalla riga di comando

Usare il comando `set /HOST send_break_action` per attivare un menu dal quale è possibile selezionare l'attivazione dei prompt di OpenBoot PROM (ok). Se è stato configurato il debugger `kmdb`, la proprietà `send_break_action=break` imposta la modalità di debugging del server. Specificare `send_break_action=dumpcore` per forzare un core dump.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /HOST send_break_action=valore
```

dove *valore* può essere uno dei seguenti:

- `break` – Invia un segnale di interruzione all'host.
- `dumpcore` – Forza un core dump da errore irreversibile del sistema operativo del sistema gestito.

▼ Visualizzare informazioni sullo stato dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando

Usare il comando `show /HOST status` per visualizzare l'ID e lo stato della piattaforma del server.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> show /HOST status
```

Il comando restituisce informazioni simili alle seguenti:

```
-> show /HOST status  
  Properties:  
    status = Running  
  
  Commands:  
    show  
->
```


Gestione del processore di servizio

Questo capitolo descrive le proprietà di ILOM disponibili sui moduli server Sun Blade T6320 in aggiunta a quelle presenti nelle altre piattaforme. In particolare, il presente capitolo descrive le proprietà incluse nel namespace `/SP`. Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- [“Memorizzazione di informazioni dei clienti” a pagina 21](#)
- [“Ripristino delle impostazioni del processore di servizio sui valori predefiniti in fabbrica” a pagina 24](#)
- [“Modifica dei caratteri di escape della console” a pagina 25](#)
- [“Modifica delle impostazioni del criterio di configurazione” a pagina 26](#)
- [“Gestione delle impostazioni del server SSH” a pagina 31](#)

Memorizzazione di informazioni dei clienti

ILOM consente di memorizzare varie informazioni (ad esempio per il controllo dell'inventario o la gestione delle risorse del sito) sul processore di servizio e sulle PROM delle FRU.

- [“Modificare i dati delle FRU usando l'interfaccia dalla riga di comando” a pagina 22](#)
- [“Modificare le informazioni di identificazione del sistema usando l'interfaccia dalla riga di comando” a pagina 22](#)
- [“Modificare le informazioni di identificazione del cliente usando l'interfaccia Web” a pagina 23](#)

▼ Modificare i dati delle FRU usando l'interfaccia dalla riga di comando

Usare la proprietà `/SP customer_fru` per memorizzare le informazioni nelle PROM delle FRU.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /SP customer_fru="dati"
```

Nota – La stringa dei dati ("*dati*") deve essere racchiusa tra virgolette.

▼ Modificare le informazioni di identificazione del sistema usando l'interfaccia dalla riga di comando

Usare la proprietà `/SP system_identifier` per memorizzare le informazioni di identificazione.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /SP system_identifier="dati"
```

▼ Modificare le informazioni di identificazione del cliente usando l'interfaccia Web

The screenshot shows the Sun Integrated Lights Out Manager (ILOM) web interface. At the top, there is a navigation bar with 'ABOUT', 'REFRESH', and 'LOG OUT' buttons. Below this, the user role is 'Administrator (root)' and the SP Hostname is 'SUNSP00144F3F8CAF'. The main title is 'Sun™ Integrated Lights Out Manager'. The interface has a menu with 'System Information', 'System Monitoring', 'Configuration', 'User Management', 'Remote Control', and 'Maintenance'. Under 'System Information', there are sub-menus: 'Versions', 'Session Time-Out', 'Components', 'Fault Management', and 'Identification Information'. The 'Identification Information' page is active, showing the instruction 'Configure identification information.' and three input fields: 'Customer FRU Data' (containing 'my fru data'), 'SP Hostname' (containing 'SUNSP00144F3F8CAF'), and 'SP System Identifier' (containing 'my system'). A 'Save' button is located at the bottom left of the form area.

ILOM consente di memorizzare informazioni sulle FRU e il processore di servizio.

1. Eseguire il login nell'interfaccia Web di ILOM come amministratore (root) per aprire l'interfaccia Web.
2. Selezionare System Information --> Identification Information.
3. Modificare il campo Customer FRU data, se necessario.
4. Modificare il nome host del processore di servizio (SP Hostname), se necessario.
5. Modificare il campo di identificazione del processore di servizio (SP System Identifier), se necessario.
6. Fare clic su Save.

Ripristino delle impostazioni del processore di servizio sui valori predefiniti in fabbrica

Questa sezione spiega come riportare le impostazioni del processore di servizio sui valori predefiniti in fabbrica. Per informazioni sul ripristino della password di root ai valori predefiniti in fabbrica, vedere [“Ripristinare la password sul valore predefinito in fabbrica”](#) a pagina 2.)

- [“Ripristinare le impostazioni del processore di servizio sui valori predefiniti in fabbrica, usando l'interfaccia dalla riga di comando”](#) a pagina 24
- [“Ripristinare le impostazioni del processore di servizio sui valori predefiniti in fabbrica, usando l'interfaccia Web”](#) a pagina 25

▼ Ripristinare le impostazioni del processore di servizio sui valori predefiniti in fabbrica, usando l'interfaccia dalla riga di comando

Usare il comando `set reset_to_defaults` per ripristinare tutte le proprietà di configurazione di ILOM sui valori predefiniti in fabbrica. L'opzione `all` riporta le variabili di configurazione di ILOM e le informazioni utente alle impostazioni predefinite.

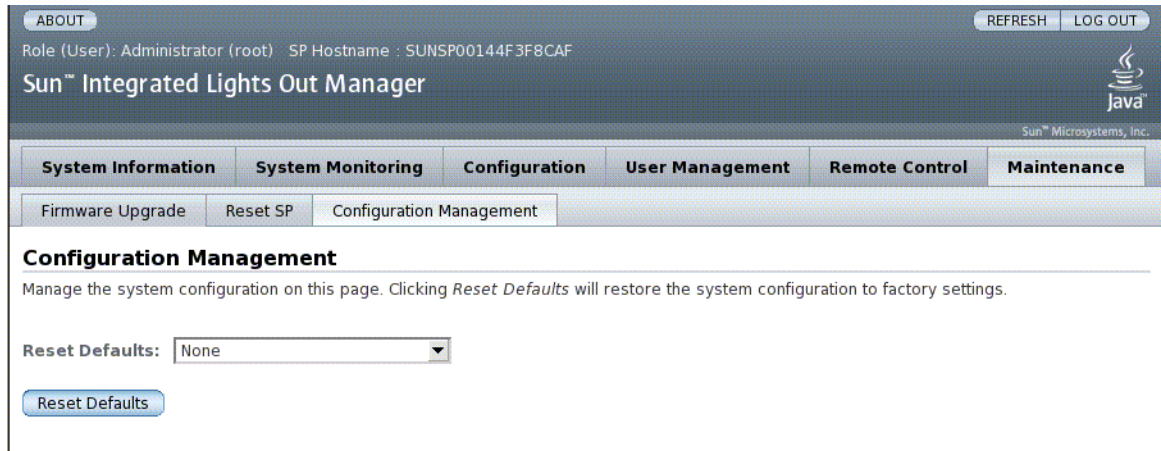
1. Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /SP reset_to_defaults=valore
```

dove il *valore* può essere:

- `none` – Non esegue nessuna modifica.
 - `all` – Ripristina (cancella) il database utente.
2. Ripristinare il processore di servizio per applicare il nuovo valore della proprietà.

- ▼ Ripristinare le impostazioni del processore di servizio sui valori predefiniti in fabbrica, usando l'interfaccia Web



1. Eseguire il login nell'interfaccia Web di ILOM come amministratore (root) per aprire l'interfaccia Web.
2. Selezionare Maintenance --> Configuration Management.
3. Selezionare un valore di ripristino delle impostazioni (Reset Defaults).
4. Fare clic su Save.

Modifica dei caratteri di escape della console

Questa sezione descrive la creazione di nuove combinazioni di caratteri da usare come caratteri di escape.

- [“Modificare i caratteri di escape della console usando l'interfaccia dalla riga di comando” a pagina 26](#)

▼ Modificare i caratteri di escape della console usando l'interfaccia dalla riga di comando

Usare la proprietà `/SP/console escapechars` per modificare la sequenza di caratteri che consente di passare da una sessione della console di sistema ad ILOM.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /SP/console escapechars=xx
```

dove `xx` sono due caratteri stampabili a scelta.

La sequenza si compone di due soli caratteri. Il valore predefinito è `#.` (cancelletto-punto). La sequenza può essere personalizzata.

Nota – La modifica dei caratteri di escape non ha effetto nella sessione corrente della console.

Modifica delle impostazioni del criterio di configurazione

Questa sezione descrive la gestione dei criteri di configurazione usando ILOM.

- [“Disabilitare o riabilitare il backup del database utente usando l'interfaccia dalla riga di comando” a pagina 27](#)
- [“Disabilitare o riabilitare l'accensione del server host usando l'interfaccia dalla riga di comando” a pagina 27](#)
- [“Disabilitare o riabilitare il ritardo di accensione usando l'interfaccia dalla riga di comando” a pagina 28](#)
- [“Gestire le impostazioni del criterio di configurazione usando l'interfaccia Web” a pagina 30](#)

▼ Disabilitare o riabilitare il backup del database utente usando l'interfaccia dalla riga di comando

La proprietà `/SP/policy BACKUP_USER_DATA` permette di abilitare il backup del database locale degli utenti di ILOM (il database contenente informazioni su utenti, password e autorizzazioni). Se la proprietà è impostata su `enabled`, la copia di backup dei dati viene creata sulla scheda di configurazione rimovibile del sistema (PROM SCC).

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /SP/policy BACKUP_USER_DATA=valore
```

dove il *valore* può essere:

- `enabled` – Eseguire il backup del database degli utenti nella scheda di configurazione del sistema.
- `disabled` – Non viene eseguito nessun backup.

Il valore predefinito è `enabled`.

Se ad esempio si desidera eseguire il backup del database locale degli utenti di ILOM, digitare il comando seguente:

```
-> set /SP/policy BACKUP_USER_DATA=enabled
```

▼ Disabilitare o riabilitare l'accensione del server host usando l'interfaccia dalla riga di comando

ILOM viene avviato non appena il server host viene collegato alla corrente elettrica, anche se il server è spento. Quando si collega il server host alla rete elettrica, ILOM si avvia automaticamente, mentre il server rimane spento finché non viene acceso dall'utente.

Usare la proprietà `/SP/policy HOST_LAST_POWER_STATE` per controllare il comportamento del modulo server dopo un'interruzione di corrente inattesa. Quando la corrente viene ripristinata, il processore di servizio ILOM viene avviato automaticamente. In genere, l'alimentazione dell'host non viene accesa fino a quando non viene esplicitamente attivata con ILOM.

ILOM registra lo stato di alimentazione corrente del server nella memoria non volatile. Se il criterio `HOST_LAST_POWER_STATE` è abilitato, ILOM può ripristinare l'host allo stato di alimentazione precedente. Questo criterio si rivela utile nel caso di un'interruzione di corrente, o quando il server viene spostato fisicamente in un'altra posizione.

Ad esempio, se il server host è in esecuzione quando si verifica un'interruzione di corrente e la proprietà `/SP/policy HOST_LAST_POWER_STATE` è impostata su `disabled`, al ripristino del collegamento elettrico il server rimane spento. Se invece la variabile `/SP/policy HOST_LAST_POWER_STATE` è impostata su `enabled`, al termine dell'interruzione di corrente il server viene riavviato.

- **Al prompt ->, digitare il comando seguente:**

```
-> set /SP/policy HOST_LAST_POWER_STATE=enabled
```

I valori disponibili per questa proprietà sono i seguenti.

- `enabled` – Quando viene ripristinata l'alimentazione, il server ritorna allo stato in cui si trovava al momento dello spegnimento.
- `disabled` – Al ripristino del collegamento elettrico, il server rimane spento.

Il valore predefinito è `disabled`.

Se si abilita questa proprietà è necessario anche configurare la proprietà `/SP/policy HOST_POWER_ON_DELAY`. Per maggiori informazioni, vedere [“Disabilitare o riabilitare il ritardo di accensione usando l'interfaccia dalla riga di comando” a pagina 28](#).

Usare `/SP/policy HOST_AUTO_POWER_ON` per accendere automaticamente l'host quando il processore di servizio si è avviato. Se il criterio è impostato su `enabled`, il processore di servizio imposta `HOST_LAST_POWER_STATE` su `disabled`. Per maggiori informazioni, vedere la sezione [“Disabilitare o riabilitare l'accensione automatica dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando” a pagina 29](#).

▼ Disabilitare o riabilitare il ritardo di accensione usando l'interfaccia dalla riga di comando

Utilizzare la proprietà `/SP/policy HOST_POWER_ON_DELAY` per produrre una breve attesa nel server prima dell'accensione automatica. Il ritardo è un intervallo casuale compreso tra uno e cinque secondi. L'utilizzo di un ritardo nell'accensione del server riduce il rischio di sbalzi di corrente sull'alimentatore principale. Questa precauzione è importante quando più server inclusi in un rack si accendono simultaneamente dopo un'interruzione di corrente.

Questa proprietà ha effetto solo se la proprietà `/SP/policy HOST_LAST_POWER_STATE` è impostata su `enabled`.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /SP/policy HOST_POWER_ON_DELAY=valore
```

dove *valore* può essere:

- `enabled`
- `disabled`

Il valore predefinito è `disabled`.

▼ Disabilitare o riabilitare l'accensione automatica dell'host usando l'interfaccia dalla riga di comando

Usare la proprietà `/SP/policy HOST_AUTO_POWER_ON` per impostare l'accensione automatica del modulo server quando viene applicata l'alimentazione elettrica.

Questa proprietà ha effetto solo se la proprietà `/SP/policy HOST_AUTO_POWER_ON` è impostata su `enabled`.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /SP/policy HOST_AUTO_POWER_ON=valore
```

dove *valore* può essere:

`enabled` – Il modulo server si accende automaticamente quando riceve l'alimentazione elettrica.

`disabled` – È necessario eseguire un comando di ILOM o ALOM CMT per accendere il modulo server.

Il valore predefinito è `disabled`. Se il valore è impostato su `enabled`, il processore di servizio imposta `HOST_LAST_POWER_STATE` su `disabled`.

▼ Gestire le impostazioni del criterio di configurazione usando l'interfaccia Web

The screenshot shows the Sun Integrated Lights Out Manager (ILOM) web interface. At the top, there is a navigation bar with 'ABOUT', 'REFRESH', and 'LOG OUT' buttons. Below this, the user role is identified as 'Administrator (root)' and the SP Hostname is 'SUNSP00144F3F8CAF'. The main title is 'Sun™ Integrated Lights Out Manager'. A secondary navigation bar contains tabs for 'System Information', 'System Monitoring', 'Configuration', 'User Management', 'Remote Control', and 'Maintenance'. Under the 'Configuration' tab, there are sub-tabs for 'System Management Access', 'Alert Management', 'Network', 'Serial Port', 'Clock Settings', 'Syslog', 'SMTP Client', and 'Policy'. The 'Policy Configuration' section is active, displaying instructions: 'Configure system policies from this page. To modify a policy, select the radio button next to that policy, then choose Enable or Disable from the Action drop down list.' Below this, there is a section titled 'Service Processor Policies' with an 'Actions' dropdown menu. A table lists four policies with their descriptions and current status.

Description	Status
<input type="radio"/> Auto power-on host on boot (enabling this policy disables Set host power to last power state policy)	Disabled
<input type="radio"/> Set host power to last power state on boot (enabling this policy disables Auto power-on host policy)	Disabled
<input type="radio"/> Set to delay host power on	Disabled
<input type="radio"/> Set to enable backing up of user account info to SCC card	Enabled

1. Eseguire il login nell'interfaccia Web di ILOM come amministratore (root) per aprire l'interfaccia Web.
2. Selezionare Configuration --> Policy.
3. Fare clic sul pulsante di opzione del criterio da modificare.
4. Selezionare un valore da applicare per abilitare o disabilitare l'azione che è stata selezionata.

Visualizzazione dell'indirizzo IP del server DHCP

Per visualizzare l'indirizzo IP del server DHCP che ha fornito l'indirizzo IP dinamico al processore di servizio, controllare la proprietà `dhcp_server_ip`.

- **Digitare** `show /SP/network` per visualizzare la proprietà `dhcp_server_ip`:

```
-> show /SP/network

/SP/network
Targets:

Properties:
  commitpending = (Cannot show property)
  dhcp_server_ip = 10.8.31.5
  ipaddress = 10.8.31.188
  ipdiscovery = dhcp
  ipgateway = 10.8.31.248
  ipnetmask = 255.255.252.0
  macaddress = 00:14:4F:7E:83:4F
  pendingipaddress = 10.8.31.188
  pendingipdiscovery = dhcp
  pendingipgateway = 10.8.31.248
  pendingipnetmask = 255.255.252.0
  state = enabled

Commands:
  cd
  set
  show
```

Gestione delle impostazioni del server SSH

- [“Modificare il tipo di chiavi per SSH usando l'interfaccia dalla riga di comando” a pagina 32](#)
- [“Generare un nuovo set di chiavi SSH usando l'interfaccia dalla riga di comando” a pagina 32](#)
- [“Riavviare il server SSH usando l'interfaccia dalla riga di comando” a pagina 32](#)
- [“Abilitare o disabilitare il servizio SSH usando l'interfaccia dalla riga di comando” a pagina 33](#)
- [“Gestire le impostazioni del server SSH usando l'interfaccia Web” a pagina 33](#)

▼ Modificare il tipo di chiavi per SSH usando l'interfaccia dalla riga di comando

Usare il comando `set /SP/services/ssh generate_new_key_type` per cambiare il tipo di chiavi SSH generate sul server. Dopo aver modificato il tipo, è necessario usare il comando `set /SP/services/ssh generate_new_key_action` per generare il set di chiavi del nuovo tipo.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /SP/services/ssh generate_new_key_type=valore
```

dove *valore* può essere `rsa` o `dsa`.

▼ Generare un nuovo set di chiavi SSH usando l'interfaccia dalla riga di comando

Usare il comando `set /SP/services/ssh generate_new_key_action` per generare un nuovo set di chiavi SSH.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /SP/services/ssh generate_new_key_action=true
```

▼ Riavviare il server SSH usando l'interfaccia dalla riga di comando

Usare il comando `set /SP/services/ssh restart_sshd_action` per riavviare il server SSH dopo aver generato le nuove chiavi host usando il comando `set /SP/services/ssh generate_new_key_action`. In questo modo le chiavi vengono ricaricate nella struttura di dati dedicata della memoria del server.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /SP/services/ssh restart_sshd_action=true
```

▼ Abilitare o disabilitare il servizio SSH usando l'interfaccia dalla riga di comando

Usare la proprietà `/SP/services/ssh state` con il comando `set` per abilitare o disabilitare il servizio SSH. Se il servizio SSH è stato disabilitato, è possibile riabilitarlo usando l'interfaccia Web di ILOM.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /SP/services/ssh state=valore
```

dove *valore* può essere:

- enabled
- disabled

Il valore predefinito è enabled.

▼ Gestire le impostazioni del server SSH usando l'interfaccia Web

1. Eseguire il login nell'interfaccia Web di ILOM come amministratore (`root`) per aprire l'interfaccia Web.
2. Selezionare **Configuration --> SSH Server Settings**.
3. Selezionare un'azione dal menu **SSH Server**:
 - Abilita il server SSH
 - Disabilita il server SSH
 - Riavvia il server SSH
4. Fare clic su **Generate RSA Key** o **Generate DSA Key** per generare un nuovo tipo di chiavi e una nuova chiave.

Perché la nuova chiave che è stata generata abbia effetto è necessario riavviare il server SSH.

Nota – Quando il server SSH viene riavviato o disabilitato, tutte le sessioni dell'interfaccia dalla riga di comando eseguite con SSH vengono immediatamente terminate.



System Information	System Monitoring	Configuration	User Management	Remote Control	Maintenance		
System Management Access	Alert Management	Network	Serial Port	Clock Settings	Syslog	SMTP Client	Policy
Web Server	SNMP	SSL Certificate	SSH Server				

SSH Server Settings

Configure Secure Shell server access and key generation. Newly generated keys are not used until the SSH server is restarted. When the SSH server is restarted or disabled, any CLI sessions running over SSH will be immediately terminated.

SSH Server:

RSA Key:

RSA Fingerprint: e1:92:e7:b2:dc:74:95:e1:7e:f9:18:3a:ab:54:7e:16

RSA Key Length: 1024 bits

RSA Public Key: AAAAB3NzaC1yc2EAAAABIwAAAIEAveERT9pFfn3sUg78KI7Qr+1ws1mbwv15S01/hmTj++1jw1ebI8+u+jvHIn3z1hOROURRJC V9KymcJnRWe1jWRjmc+UkIjWUez3xg7Mi jfEls jgHQbms61 6FrSDhpcRV0kHS7L8yDT58HgMIIly6pprakG7Yd9cHek221u0 ErEqUVU=

DSA Key:

DSA Fingerprint: d7:03:28:55:cc:cc:4f:c5:06:99:da:7b:ec:4c:77:1a

DSA Key Length: 1024 bits

DSA Public Key: AAAAB3NzaC1kc3MAAACBAIbgDF+t1ghYTF1L1tvSHN4ELU5ZQ mX0Kul7E2K9hf0iqTyWqo6fupvBsB1k29UFVJAP2FEnw6kA0 GgFN2UC3yzz1HtLw4Ufg00blncZwLoI0Sg8ETPGypLL1H80Fo xJzGtqjnkxSALcy+Gwrf4WMB1Q0o4sbknA3AY+jszTIehxRD AAAAFQDAvFDKEmt3/xqh34ThPCq7YhnXhwAAATB5+a1YIH=0 GgR8SG19HvDDD1cC70p0x91rFR/rIvO11ZCPc0cVJ6663E6q k+PwHoFS5J4Op1XhHauLo6w:H6AatLgHK6bR7zrjH1D6wZED IdFYt4YTyEa8+uoRQ1KoorDggKByOq+g71s+uW/A5oEcVKPy QxKeRpiYQI+6gmKR/QAAATBzt6knhe1Rc3yA0dtIw8AP1nHr L3cu7Z110Zn1rkpc7IOo21UUP05Jf21MEYHE8Qc/4gp:jZvnp PHOCLmqdJjQfMrmHizUheZGpHsIe9q2/qhET8UoBSQ9T0VaQ qQhJr1r5jotcBDxRwHRIHf1LIFEaptNsQiC+a865P8VY8PPUb MQ=

Gestione delle impostazioni dell'interruttore a chiave

Questo capitolo descrive le proprietà di ILOM disponibili sui moduli server Sun Blade T6320 in aggiunta a quelle presenti nelle altre piattaforme. In particolare, il presente capitolo descrive le proprietà incluse nel namespace `/SYS`.

- [“Controllare l'interruttore virtuale a chiave usando l'interfaccia dalla riga di comando” a pagina 35](#)
- [“Controllare l'interruttore virtuale a chiave usando l'interfaccia Web” a pagina 36](#)

▼ Controllare l'interruttore virtuale a chiave usando l'interfaccia dalla riga di comando

Usare la proprietà `/SYS setkeyswitch_state` per controllare la posizione dell'interruttore virtuale a chiave del sistema.

- Al prompt `->`, digitare il comando seguente:

```
-> set /SYS keyswitch_state=valore
```

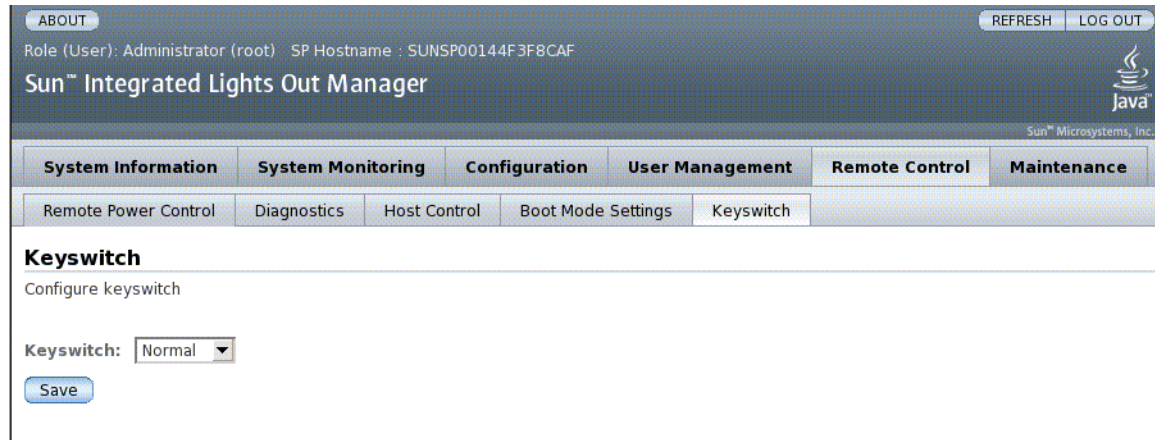
La [TABELLA 4-1](#) elenca i valori ammessi per la proprietà `setkeyswitch_state`. Il valore predefinito è `normal`.

TABELLA 4-1 Valori di `keyswitch_state`

Opzione	Descrizione
normal	Il sistema può accendersi e iniziare il processo di avvio.
stby	Il sistema non può accendersi.
diag	Il sistema può accendersi usando i valori predefiniti delle proprietà diagnostiche (<code>/HOST/diag level=max</code> , <code>/HOST/diag mode=normal</code> , <code>/HOST/diag verbosity=max</code>) per eseguire un controllo completo dei possibili errori. Questa opzione prevale sui valori delle proprietà diagnostiche impostati dall'utente.
locked	Il sistema può accendersi. Tuttavia, non è possibile eseguire l'aggiornamento dei dispositivi flash o impostare <code>/HOST send_break_action=break</code> .

▼ Controllare l'interruttore virtuale a chiave usando l'interfaccia Web

L'interfaccia Web permette di controllare la posizione dell'interruttore virtuale a chiave del sistema.



1. Eseguire il login nell'interfaccia Web come amministratore (`root`) per aprire l'interfaccia Web.
2. Selezionare Remote Control -> Keyswitch.
3. Selezionare il valore di stato dell'interruttore virtuale a chiave.
4. Fare clic su Save.

Riferimenti sui sensori IPMI

Il modulo server include vari sensori e spie compatibili con l'interfaccia IPMI. I sensori misurano i valori ambientali, ad esempio la tensione e le temperature, e rilevano quando i componenti vengono installati o rimossi. Le spie (LED) notificano alcune importanti condizioni del server, ad esempio segnalando quando è richiesto un intervento di manutenzione.

Questa appendice contiene due tabelle:

- La [TABELLA A-1](#) mostra i sensori presenti sul modulo server.
- La [TABELLA A-2](#) mostra le spie presenti sul modulo server.

TABELLA A-1 Sensori presenti sui moduli server Sun Blade T6320

Nome	Percorso	Descrizione
V_+3V3_STBY	/SYS/MB/V_+3V3_STBY	Sensore di soglia della tensione di standby a 3,3 V
V_+3V3_MAIN	/SYS/MB/V_+3V3_MAIN	Sensore di soglia della tensione principale a 3,3 V
V_+12V0_MAIN	/SYS/MB/V_+12V0_MAIN	Sensore di soglia della tensione principale a 12 V
V_VBAT	/SYS/SP/V_VBAT	Sensore di soglia della tensione
V_VDDIO	/SYS/MB/V_VDDIO	Sensore di soglia della tensione
T_AMB	/SYS/MB/T_AMB	Sensore di soglia della temperatura ambientale
V_VCORE	/SYS/MB/V_VCORE	Sensore di soglia della tensione del core CPU
V_VMEML	/SYS/MB/V_VMEML	Sensore di soglia della tensione, settore sinistro

TABELLA A-1 Sensori presenti sui moduli server Sun Blade T6320 (*continua*)

Nome	Percorso	Descrizione
V_VMEMR	/SYS/MB/V_VMEMR	Sensore di soglia della tensione, settore destro
T_TCORE	/SYS/MB/CMP0/T_TCORE	Sensore di temperatura, parte superiore del core
T_BCORE	/SYS/MB/CMP0/T_BCORE	Sensore di temperatura, parte inferiore del core
BR <i>n</i> /CH <i>n</i> /D <i>n</i> /T_AMB	/SYS/MB/CMP0/BR <i>n</i> /CH <i>n</i> /D <i>n</i> /T_AMB	Sensore di temperatura per i DIMM definiti dalle seguenti caratteristiche: settore BR <i>n</i> (dove <i>n</i> è un numero da 0 a 3), canale CH <i>n</i> (dove <i>n</i> può essere 0 o 1) e DIMM D <i>n</i> (dove <i>n</i> può essere 0 o 1)
HDD <i>n</i> /PRSNT	/SYS/HDD <i>n</i> /PRSNT	Sensori di presenza e funzionamento del disco rigido (0-3)

TABELLA A-2 Spie presenti sui moduli server Sun Blade T6320

Nome	Percorso	Descrizione
LOCATE	/SYS/LOCATE	Spia di identificazione
ACT	/SYS/ACT	Spia di attività di alimentazione del sistema
SERVICE	/SYS/SERVICE	Spia di manutenzione
HDD <i>n</i> /SERVICE	/SYS/HDD <i>n</i> /SERVICE	Spia di manutenzione del disco rigido (0-3)
HDD <i>n</i> /OK2RM	/SYS/HDD <i>n</i> /OK2RM	Spia di rimozione consentita del disco rigido (0-3)
OK2RM	/SYS/OK2RM	Spia di rimozione consentita del blade
SERVICE	MB/CMP0/BR <i>n</i> /CH <i>n</i> /D <i>n</i> /SERVICE	Spia di manutenzione per i DIMM definiti dalle seguenti caratteristiche: settore BR <i>n</i> (dove <i>n</i> è un numero da 0 a 3), canale CH <i>n</i> (dove <i>n</i> può essere 0 o 1) e DIMM D <i>n</i> (dove <i>n</i> può essere 0 o 1)

Shell di compatibilità per ALOM CMT

ILOM supporta alcune delle funzioni dalla riga di comando di ALOM CMT grazie all'utilizzo di una shell di compatibilità. ILOM e ALOM CMT presentano alcune differenze significative che vengono descritte nella presente appendice. L'appendice comprende le seguenti sezioni:

- [“Limiti alla compatibilità all'indietro” a pagina 39](#)
- [“Creazione di una shell di compatibilità per ALOM CMT” a pagina 41](#)
- [“Confronto tra i comandi di ILOM e ALOM CMT” a pagina 43](#)
- [“Confronto tra variabili di ALOM CMT e proprietà di ILOM” a pagina 50](#)

Limiti alla compatibilità all'indietro

La shell di compatibilità supporta solo alcune funzioni di ALOM CMT. Alcune delle differenze più significative tra ILOM e ALOM CMT sono descritte di seguito.

Aggiunta di un passaggio di conferma alle procedure che configurano le proprietà di configurazione di rete di ILOM

Quando si modificavano i valori di alcune variabili di ALOM CMT (ad esempio quelle per la configurazione della rete e della porta seriale) era necessario ripristinare il controller di sistema perché le modifiche avessero effetto. In ILOM non è più necessario ripristinare il processore di servizio dopo la modifica di questo tipo di variabili di configurazione.



Attenzione – In ILOM, se si modifica il valore della proprietà e quindi si ripristina il processore di servizio, la nuova impostazione della proprietà viene annullata.

Per modificare la proprietà di configurazione della rete è invece necessario *confermarla* usando `setsc netsc_commit true` nell'interfaccia di compatibilità per ALOM oppure usare `set /SP/network commitpending` usando l'interfaccia dalla riga di comando di ILOM. Per modificare la proprietà di configurazione della porta seriale è necessario impostarla e quindi confermarla usando `setsc ser_commit` nell'interfaccia di compatibilità per ALOM oppure impostarla con `set /SP/serial/external commitpending` usando l'interfaccia dalla riga di comando di ILOM.

Ad esempio, per impostare un indirizzo IP statico usando la shell di compatibilità per ALOM:

```
sc> setsc netsc_ipaddr xxx.xxx.xxx.xxx  
sc> setsc netsc_commit true
```

Per impostare la stessa proprietà con l'interfaccia dalla riga di comando di ILOM:

```
-> set /SP/network pendingipaddress=xxx.xxx.xxx.xxx  
Set 'pendingipaddress' to 'xxx.xxx.xxx.xxx'  
-> set /SP/network commitpending=true  
Set 'commitpending' to 'true'
```

In conclusione, è necessario *confermare* le modifiche perché abbiano effetto.

TABELLA B-1 Variabili `commit` di ALOM CMT e proprietà comparabili di ILOM

Variabile ALOM CMT	Proprietà corrispondente di ILOM
<code>netsc_commit</code>	<code>/SP/network commitpending</code>
<code>ser_commit</code>	<code>/SP/serial/external commitpending</code>

Creazione di una shell di compatibilità per ALOM CMT

Nell'impostazione predefinita, il server è configurato per l'utilizzo della shell di ILOM. È possibile comunque creare una shell di compatibilità per ALOM se si preferisce l'utilizzo della sintassi dei comandi tipica di ALOM CMT per l'amministrazione del server.

▼ Creare una shell di compatibilità per ALOM CMT

1. Eseguire il login sul processore di servizio come root.

Alla prima accensione, il processore di servizio si avvia e presenta il prompt di login di ILOM. Se si sta eseguendo il login per la prima volta, consultare il manuale *Sun Blade T6320 Server Module Installation Guide* per maggiori informazioni.

2. Creare un utente denominato `admin`, quindi impostare il ruolo dell'account `admin` su `Administrator` e la modalità dell'interfaccia dalla riga di comando su `alom`.

Se non è ancora stato creato un utente `admin` con il ruolo di `Administrator`, è possibile combinare i due comandi su una singola riga:

```
-> create /SP/users/admin role=Administrator cli_mode=alom
Creating user...
Enter new password: *****
Enter new password again: *****
Created /SP/users/admin
```

Nota – Gli asterischi dell'esempio non compaiono durante l'inserimento della password.

Se l'utente `admin` con il ruolo `Administrator` esiste già, è sufficiente impostare la modalità dell'interfaccia dalla riga di comando su `alom`:

```
-> set /SP/users/admin cli_mode=alom
Set 'cli_mode' to 'alom'
```

3. Terminata la creazione dell'account `admin`, chiudere la sessione dell'account `root`.

```
-> exit
```

In questo modo si torna al prompt di login di ILOM.

4. Eseguire il login nella shell di ALOM dal prompt di login di ILOM:

```
SUNSPxxxxxxxx login: admin
Password:
Waiting for daemons to initialize...

Daemons ready

Sun(TM) Integrated Lights Out Manager

Version 2.0.0.0

Copyright 2007 Sun Microsystems, Inc. All rights reserved.
Use is subject to license terms.

sc>
```

Il prompt `sc>` indica che si sta utilizzando la shell di compatibilità per ALOM CMT.

▼ Passare dalla shell di compatibilità per ALOM CMT alla console host

- Per passare dalla shell di ALOM CMT alla console host, digitare:

```
SC> console
host>
```

- Per passare dalla console alla shell di ALOM CMT, digitare cancelletto-punto:

```
host> #.
SC>
```


▼ Tornare all'interfaccia dalla riga di comando di ILOM

1. Chiudere la sessione della shell di compatibilità per ALOM CMT:

```
sc> logout
```

Viene visualizzato il prompt di login di ILOM.

2. Eseguire il login nell'interfaccia dalla riga di comando di ILOM nel modo normale, usando un account diverso da `admin` (ad esempio `root`).

L'account `admin` non potrà essere usato con ILOM finché il valore impostato per la modalità dell'interfaccia dalla riga di comando sarà `alom`.

Salvo alcune eccezioni, i comandi disponibili nella shell di compatibilità di ALOM CMT sono simili ai comandi di ALOM CMT. Si ricordi che la shell di compatibilità per ALOM CMT è un'interfaccia di ILOM. Per un confronto tra la CLI di ILOM e la CLI di compatibilità per ALOM CMT, vedere [“Confronto tra i comandi di ILOM e ALOM CMT” a pagina 43](#). Vedere anche il manuale *Sun Blade T6320 Server Module Service Manual* per informazioni sui comandi della shell di compatibilità per ALOM CMT richiesti per le operazioni di manutenzione.

Confronto tra i comandi di ILOM e ALOM CMT

La tabella seguente confronta i comandi della CLI di ALOM CMT con quelli della shell predefinita di ILOM. Nella [TABELLA B-2](#) sono riportate solo le opzioni dei comandi di ALOM CMT supportati. Gli argomenti dalla riga di comando di ALOM CMT per i quali non è presente una proprietà corrispondente in ILOM sono stati omessi. Il set di comandi della shell di compatibilità per ALOM CMT è molto simile ai comandi e alle proprietà equivalenti di ALOM CM (se supportati). Vedere anche il manuale *Sun Blade T6320 Server Module Service Manual* per informazioni sui comandi della shell di compatibilità per ALOM CMT richiesti per le operazioni di manutenzione.

Nota – Nell'impostazione predefinita, i comandi di ALOM CMT visualizzano le informazioni in un formato breve e consentono di visualizzare più dettagli usando l'opzione `-v`. I comandi `show` di ILOM non dispongono di questa versione abbreviata dell'output ma producono sempre i risultati in modo dettagliato.

TABELLA B-2 Comandi della shell per ALOM CMT e relativi comandi di ILOM, per funzione

Comando di ALOM CMT	Riepilogo	Comando corrispondente di ILOM
Comandi di configurazione		
password	Cambia la password di login dell'utente corrente.	set /SP/users/username <i>password</i>
restartssh	Riavvia il server SSH, in questo modo le nuove chiavi host generate dal comando ssh-keygen vengono ricaricate.	set /SP/services/ssh restart_sshd_action=true
setdate [[<i>mmdd</i>]HHMM <i>mmgg</i> HHMM[AA] <i>aa</i>][.SS]	Imposta la data e l'ora in ALOM CMT.	set /SP/clock datetime= <i>valore</i>
setdefaults [-a]	Ripristina tutti i parametri di configurazione di ALOM CMT ai valori predefiniti. L'opzione -a ripristina le informazioni sull'utente ai valori predefiniti (con un solo account di amministrazione, admin).	set /SP reset_to_defaults= <i>configurazione</i> set /SP reset_to_defaults=all
setkeyswitch [normal stby diag locked]	Imposta lo stato dell'interruttore virtuale a chiave. L'impostazione dell'interruttore virtuale sulla modalità di standby (stby) spegne il sistema. Prima di spegnere il server host, ALOM CMT richiede una conferma.	set /SYS keyswitch_state= <i>valore</i>
setsc [<i>parametro</i>] [<i>valore</i>]	Imposta il parametro di ALOM CMT specificato sul valore assegnato.	set <i>destinazione proprietà</i> = <i>valore</i>
setupsc	Esegue lo script di configurazione interattivo. Lo script consente di impostare le variabili di configurazione di ALOM CMT.	Nessuna proprietà equivalente in ILOM
showplatform [-v]	Visualizza informazioni sulla configurazione hardware del sistema host e indica se l'hardware è operativo. L'opzione -v mostra informazioni più dettagliate sui componenti visualizzati.	show /HOST

TABELLA B-2 Comandi della shell per ALOM CMT e relativi comandi di ILOM, per funzione (*continua*)

Comando di ALOM CMT	Riepilogo	Comando corrispondente di ILOM
showfru	Mostra informazioni sulle FRU (unità sostituibili sul campo) del server host.	Usare il comando show di ILOM per visualizzare le informazioni statiche sulla FRU. Per le informazioni dinamiche sulla FRU usare il comando showfru di ALOM CMT.
showusers [-g <i>righe</i>]	Mostra l'elenco degli utenti attualmente connessi ad ALOM CMT. L'output di questo comando ha un formato simile a quello del comando UNIX who. L'opzione -g mette in pausa la visualizzazione dell'output dopo il numero di <i>righe</i> specificato.	show /SP/sessions (Nessuna opzione equivalente in ILOM per -g.)
showhost [<i>versione</i>]	Visualizza informazioni sulla versione dei componenti sul lato server. L'opzione <i>versione</i> visualizza le stesse informazioni del comando showhost senza opzioni.	show /HOST
showkeyswitch	Visualizza lo stato dell'interruttore virtuale a chiave.	show /SYS keyswitch_state
showsc [<i>parametro</i>]	Visualizza i parametri di configurazione correnti della memoria non volatile (NVRAM).	show <i>destinazione proprietà</i>
showdate	Visualizza la data e l'ora di ALOM CMT. L'ora di ALOM CMT è espressa nel fuso UTC (Tempo Universale Coordinato) e non nel fuso orario locale. L'ora del sistema operativo Solaris e quella di ALOM CMT non sono sincronizzate.	show /SP/clock datetime
ssh-keygen -l	Genera le chiavi host per Secure Shell (SSH) e visualizza l'impronta digitale della chiave host sul controller di sistema.	show /SP/services/ssh/keys rsa dsa
ssh-keygen -r		set /SP/services/ssh generate_new_key_action=true
ssh-keygen -t {rsa dsa}		set /SP/services/ssh generate_new_key_type=[rsa dsa]
usershow [<i>nomeutente</i>]	Mostra l'elenco completo degli account utente e dei livelli di autorizzazione e indica se le password sono assegnate.	show /SP/users

TABELLA B-2 Comandi della shell per ALOM CMT e relativi comandi di ILOM, per funzione (*continua*)

Comando di ALOM CMT	Riepilogo	Comando corrispondente di ILOM
<code>useradd nomeutente</code>	Aggiunge un account utente ad ALOM CMT.	<code>create /SP/users/nomeutente</code>
<code>userdel nomeutente</code>	Elimina un account utente da ALOM CMT. L'opzione <code>-y</code>	<code>delete /SP/users/nomeutente</code>
<code>userdel -y nomeutente</code>	permette di escludere la richiesta di conferma.	<code>delete -script /SP/users/nomeutente</code>
<code>userpassword [nomeutente]</code>	Imposta o modifica la password di un utente.	<code>set /SP/users/nomeutente password</code>
<code>userperm [nomeutente] [c] [u] [a] [r]</code>	Imposta il livello delle autorizzazioni per un account utente.	<code>set /SP/users/nomeutente role=autorizzazioni</code> (dove <i>autorizzazioni</i> può essere Administrator o Operator)
Comandi di log		
<code>showlogs [-p tipo_log [p]]</code>	Visualizza la cronologia di tutti gli eventi registrati nel log degli eventi RAM di ALOM CMT o degli eventi principali e critici nel log persistente. L'opzione <code>-p</code> specifica se visualizzare le voci del log degli eventi RAM (<i>tipo_log r</i>) o quelle del log degli eventi persistente (<i>tipo_log p</i>).	<code>show /SP/logs/event/list</code> (Nessuna opzione equivalente in ILOM per <code>-g</code> .)
<code>consolehistory [-b righe -e righe -v] [-g righe] [boot run]</code>	Mostra i buffer di uscita della console del server host.	Nessuna proprietà equivalente in ILOM

TABELLA B-2 Comandi della shell per ALOM CMT e relativi comandi di ILOM, per funzione (*continua*)

Comando di ALOM CMT	Riepilogo	Comando corrispondente di ILOM
Comandi di stato e di controllo		
showenvironment	Mostra le condizioni ambientali del server host. Le informazioni visualizzate includono le temperature di sistema, lo stato degli alimentatori, lo stato delle spie del pannello anteriore, lo stato dei dischi rigidi, lo stato delle ventole, lo stato dei sensori di tensione e di corrente.	show -o table -level all /SYS
shownetwork [-v]	Mostra la configurazione corrente della rete. L'opzione -v mostra alcune informazioni aggiuntive sulla rete, incluse le informazioni sul server DHCP.	show /SP/network
console [-f]	Si connette alla console del sistema host. L'opzione -f forza lo spostamento del blocco in scrittura della console da un utente ad un altro.	start /SP/console (Nessuna opzione equivalente in ILOM per -f.)
break [-c]	Interrompe l'esecuzione del sistema operativo Solaris e attiva la PROM di OpenBoot (OBP) o kmdb a seconda del metodo con cui è stato avviato Solaris.	set /HOST send_break_action=break
break [-D]		set /HOST send_break_action=dumpcore
bootmode [normal] [reset_nvram] [config= <i>nome_config</i>] [bootscript= <i>stringa</i>]	Controlla il metodo di avvio del firmware della PROM di OpenBoot del server host.	set /HOST/bootmode <i>proprietà=valore</i> (dove <i>proprietà</i> può essere state, config, or script)
flashupdate -s <i>indirizzo_IP</i> -f <i>percorso</i> [-v]	Scarica e aggiorna il firmware di sistema (sia quello dell'host che quello di ALOM CMT). Per ILOM, <i>indirizzo_IP</i> deve essere un server TFTP. Se si usa DHCP, <i>indirizzo_IP</i> può essere sostituito con il nome dell'host TFTP.	load -source tftp:// <i>indirizzo_IP/percorso</i>
reset [-c]	Genera un ripristino hardware del server host. L'opzione -y permette di escludere la richiesta di conferma.	reset /SYS
reset [-y] [-c]		reset -script /SYS

TABELLA B-2 Comandi della shell per ALOM CMT e relativi comandi di ILOM, per funzione (*continua*)

Comando di ALOM CMT	Riepilogo	Comando corrispondente di ILOM
powercycle [-y] [-f]	poweroff seguito da poweron.	stop /SYS
powercycle -y	L'opzione -f provoca uno spegnimento (poweroff) immediato, diversamente il comando esegue uno spegnimento regolare.	start /SYS stop -script /SYS
powercycle -f		start -script /SYS stop -force /SYS start -force /SYS
poweroff	Spegne il server host. L'opzione -y permette di escludere la richiesta di conferma. ALOM CMT cerca di arrestare il server in modo regolare.	stop /SYS
poweroff -y		stop -script /SYS
poweroff -f	L'opzione -f forza uno spegnimento immediato.	stop -force /SYS
poweron	Accende il server host o la FRU.	start /SYS
setlocator [on off]	Accende o spegne la spia di identificazione sul server.	set /SYS/LOCATE value= <i>valore</i>
showfaults [-v]	Visualizza gli errori di sistema attivi.	show /SP/faultmgmt
clearfault <i>UUID</i>	Corregge manualmente gli errori di sistema.	set /SYS/ <i>componente</i> clear_fault_action=true
showlocator	Mostra lo stato attuale, acceso o spento, della spia di identificazione.	show /SYS/LOCATE
removeblade	Mette in pausa i task del processore di servizio e accende la spia blu di rimozione consentita, per indicare che è possibile eseguire la rimozione del blade.	set /SYS prepare_to_remove_action=true
unremoveblade	Spegne la spia di rimozione consentita e ripristina lo stato del processore di servizio.	set /SYS return_to_service_action=true
Comandi per le FRU		
setfru -c <i>dati</i>	L'opzione -c consente di memorizzare informazioni (ad esempio i codici di inventario) su tutte le FRU del sistema.	set /SYS customer_frudata= <i>dati</i>
showfru [-g righe] [-s -d] [FRU]	Mostra informazioni sulle FRU del server host.	Usare il comando show di ILOM per visualizzare le informazioni <i>statiche</i> sulla FRU.

TABELLA B-2 Comandi della shell per ALOM CMT e relativi comandi di ILOM, per funzione (*continua*)

Comando di ALOM CMT	Riepilogo	Comando corrispondente di ILOM
<code>removefru [-y] [FRU]</code>	Prepara una FRU (ad esempio un alimentatore) per la rimozione. L'opzione <code>-y</code> permette di escludere la richiesta di conferma.	<code>set /SYS/PS0 prepare_to_remove_action=true</code>
Comandi di ripristino automatico del sistema (ASR, Automatic System Recovery)		
<code>enablecomponent chiave-asr</code>	Rimuove un componente dalla blacklist del database <code>asr-db</code> .	<code>set /SYS/componente component_state=enabled</code>
<code>disablecomponent chiave-asr</code>	Aggiunge un componente alla blacklist del database <code>asr-db</code> .	<code>set /SYS/componente component_state=disabled</code>
<code>showcomponent chiave-asr</code>	Visualizza i componenti del sistema e il loro stato di test (stato ASR).	<code>show /SYS/componente component_state</code>
<code>clearasrdb</code>	Rimuove tutte le voci dalla blacklist del database <code>asr-db</code> .	Nessuna proprietà equivalente in ILOM
Altri comandi		
<code>help [comando]</code>	Mostra l'elenco completo dei comandi di ALOM CMT con la relativa sintassi e una breve descrizione del loro funzionamento. Se si specifica come opzione il nome di un comando è possibile visualizzare la guida su quel comando.	<code>help</code>
<code>resetsc</code>	Riavvia ALOM CMT. L'opzione <code>-y</code> permette di escludere la richiesta di conferma.	<code>reset /SP</code>
<code>resetsc -y</code>		<code>reset -script /SP</code>
<code>userclimode</code>	Imposta il tipo di shell su <code>tipo_shell</code> , dove <code>tipo_shell</code> può essere <code>default</code> o <code>alom</code> .	<code>set /SP/users/username cli_mode= tipo_shell</code>
<code>logout</code>	Chiude la sessione della shell di ALOM CMT.	<code>exit</code>

Confronto tra variabili di ALOM CMT e proprietà di ILOM

La [TABELLA B-1](#) visualizza le variabili di ALOM CMT e le proprietà di ILOM con cui possono essere confrontate. Il confronto non implica una completa corrispondenza. Per comprendere meglio le proprietà di ILOM è necessario visualizzarle nel loro contesto nativo.

TABELLA B-3 Variabili di ALOM CMT e proprietà comparabili di ILOM

Variabile di ALOM CMT	Proprietà corrispondente di ILOM
diag_level	/HOST/diag level
diag_mode	/HOST/diag mode
diag_trigger	/HOST/diag trigger
diag_verbosity	/HOST/diag verbosity
if_connection	/SP/services/ssh state
if_emailalerts	/SP/clients/smtp state
if_network	/SP/network state
if_snmp	/SP/services/snmp
mgt_mailalert	/SP/alertmgmt/rules
mgt_mailhost	/SP/clients/smtp address
mgt_snmptraps	/SP/services/snmp v1 v2c v3
mgt_trapshost	/SP/alertmgmt/rules /SP/services/snmp port
netsc_dhcp	/SP/network pendingipdiscovery
netsc_commit	/SP/network commitpending
netsc_enetaddr	/SP/network macaddress
netsc_ipaddr	/SP/network pendingipaddress
netsc_ipgateway	/SP/network pendingipgateway
netsc_ipnetmask	/SP/network pendingipnetmask
sc_backupuserdata	/SP/policy BACKUP_USER_DATA
sc_clieventlevel	N/D
sc_cliprompt	N/D

TABELLA B-3 Variabili di ALOM CMT e proprietà comparabili di ILOM *(continua)*

Variabile di ALOM CMT	Proprietà corrispondente di ILOM
sc_clitimeout	N/D
sc_clipasswdecho	N/D
sc_customerinfo	/SP system_identifier
sc_escapechars	/SP/console escapechars
sc_powerondelay	/SP/policy HOST_POWER_ON_DELAY
sc_powerstatememory	/SP/policy HOST_LAST_POWER_STATE
ser_baudrate	/SP/serial/external pendingspeed
ser_data	N/D
ser_parity	/SP/serial/external pendingparity
ser_stopbits	/SP/serial/external pendingstopbits
sys_autorestart	/HOST autorestart
sys_autorunonerror	/HOST autorunonerror
sys_eventlevel	N/D
sys_enetaddr	/HOST macaddress

Indice analitico

A

accensione, 27-30, 35-36
aggiornamento del firmware, 2

B

backup
 database utente, 27
backup dei dati, 27

C

comandi della shell di ALOM CMT
 confronto con i comandi di ILOM, 43-49
 bootmode, 47
 break, 47
 clearasrdb, 49
 clearfault, 48
 console, 47
 consolehistory, 46
 disablecomponent, 49
 enablecomponent, 49
 flashupdate, 47
 help, 49
 logout, 49
 password, 44
 powercycle, 48
 poweroff, 48
 poweron, 48
 removeblade, 48
 removefru, 49
 reset, 47
 resetsc, 49
 restartssh, 44
 setdate, 44

 setdefaults, 44
 setfru, 48
 setkeyswitch, 44
 setlocator, 48
 setsc, 40, 44
 setupsc, 44
 showcomponent, 49
 showdate, 45
 showenvironment, 47
 showfaults, 48
 showfru, 45, 48
 showhost, 45
 showkeyswitch, 45
 showlocator, 48
 showlogs, 46
 shownetwork, 47
 showplatform, 44
 showsc, 45
 showusers, 45
 ssh-keygen, 45
 unremoveblade, 48
 useradd, 46
 userclimode, 49
 userdel, 46
 userpassword, 46
 userperm, 46
 usershow, 45

comandi di ILOM

 confronto con i comandi della shell di ALOM
 CMT, 43-49
 create, 41, 46
 elimina, 46
 exit, 42, 49

- help, 49
- load, 47
- reset, 47, 49
- set, 6-8, 11, 14-16, 18, 22, 24, 26-29, 32-33, 35, 40-41, 44, 45-49
- show, 8, 10-11, 16, 19, 30, 43, 44-49
- start, 47-48
- stop, 48

conferma delle proprietà di configurazione della rete, 39-40

console

- caratteri di escape, 25-26
- passaggio a ALOM CMT, 42

D

- database utente
 - backup, 27
- dati FRU, 22-23
- diagnostica, 14-18
 - con l'interruttore virtuale a chiave, 36
 - esecuzione automatica in caso di errore, 12

F

- firmware
 - aggiornamento, 2

H

- /HOST autorestart, 11
- /HOST autorunonerror, 12
- /HOST macaddress, 10
- /HOST send_break_action, 18
- /HOST status, 19
- /HOST/bootmode config, 6
- /HOST/bootmode script, 7
- /HOST/bootmode state, 7
- /HOST/diag level, 14
- /HOST/diag mode, 15
- /HOST/diag trigger, 15
- /HOST/diag verbosity, 16

I

- impostazioni dell'interruttore a chiave, 35-36
- impostazioni di controllo remoto
 - modifica con l'interfaccia Web, 8
 - modifica con la CLI, 5
- impostazioni di SSH, 31-34

- impostazioni predefinite, ripristino, 2-3, 24
- indirizzo IP del server DHCP, 30
- indirizzo MAC, 10, 12
- interruttore virtuale a chiave *Vedere* interruttore a chiave.

IPMI

- sensori, 37-38
- spie, 38

L

- Logical Domains (LDDoms), 5-6, 8-9

M

- meccanismo di sorveglianza, timer, 11, 12-13
- memoria dello stato di accensione, 27
- modalità dell'interfaccia dalla riga di comando
 - alom, 41, 43
- modalità di avvio
 - bootmode, 6
 - gestione della configurazione, 6
 - gestione dello script, 7
 - gestione ripristino, 7
- modalità interfaccia dalla riga di comando di
 - alom, 41, 43

P

- password
 - root, 2-3
 - ruolo Administrator, 41
- piattaforma
 - visualizzazione, 19, 44
- POST (Power On Self Test, test diagnostico all'accensione), 14-18
 - versione, 11, 13
- processore di servizio, 21-34
 - accensione, 27-30
 - aggiornamento del firmware di sistema, 2
 - identificatore di sistema, 22-23
 - nome host, 23
- PROM di OpenBoot (OBP), 5-6, 7
 - segnale di interruzione, 18
 - versione, 11, 13
- proprietà
 - backup dei dati, 27
 - memoria dello stato di accensione, 27
 - utente di sistema, 18

Vedere anche proprietà di ILOM.

proprietà di configurazione della rete, conferma, 39-40

proprietà di ILOM, 50-51

- conferma, 39-40
- /HOST autorestart, 11
- /HOST autorunonerror, 12
- /HOST macaddress, 10
- /HOST send_break_action, 18
- /HOST/bootmode config, 6
- /HOST/bootmode script, 7
- /HOST/bootmode state, 7
- /HOST/diag level, 14
- /HOST/diag mode, 15
- /HOST/diag trigger, 15
- /HOST/diag verbosity, 16
- /SP customer_frudata, 22
- /SP reset_to_defaults, 24
- /SP system_identifier, 22
- /SP/console escapechars, 26
- /SP/network commitpending, 40
- /SP/network pendingipaddress, 40
- /SP/policy BACKUP_USER_DATA, 27
- /SP/policy HOST_LAST_POWER_STATE, 27
- /SP/policy HOST_POWER_ON_DELAY, 28
- /SP/serial/external commitpending, 40
- /SP/services/ssh
 - generate_new_key_action, 32
- /SP/services/ssh
 - generate_new_key_type, 32
- /SP/services/ssh
 - restart_sshd_action, 32
- /SP/services/ssh state, 33
- /SP/users/admin cli_mode, 41
- /HOST status, 19
- /SYS keyswitch_state, 35

R

ruolo Administrator, 41

- password, 41

S

server

- informazioni sulla piattaforma, 19, 44

shell di ALOM CMT

- passaggio alla console, 42
- utente admin, 41

/SP customer_frudata, 22

/SP reset_to_defaults, 24

/SP system_identifier, 22

/SP/console escapechars, 26

/SP/network commitpending, 40

/SP/network pendingipaddress, 40

/SP/policy BACKUP_USER_DATA, 27

/SP/policy HOST_LAST_POWER_STATE, 27

/SP/policy HOST_POWER_ON_DELAY, 28

/SP/serial/external commitpending, 40

/SP/services/ssh

- restart_sshd_action, 32

/SP/services/ssh

- generate_new_key_action, 32

/SP/services/ssh

- generate_new_key_type, 32

/SP/services/ssh state, 33

stato di accensione, 27

Sun Update Connection Manager, 2

SunSolve, 2

/SYS keyswitch_state, 35

T

timer del meccanismo di sorveglianza, 11, 12-13

U

utente admin, 41

V

variabili di ALOM CMT, 50-51

- conferma, 39-40
- netsc_commit, 40
- netsc_ipaddr, 40
- ser_commit, 40

